

MiniWatt.it - Energia

UNIONE EUROPEA

Nuove classi di consumo energetico per gli elettrodomestici

I consumatori europei dovranno forse adeguarsi a nuove etichette che indicano il consumo energetico degli elettrodomestici. Da un documento interno della Commissione Europea si apprende che l'attuale etichetta con le classi da A a G sarà abolita.



Una nuova etichetta dovrà in futuro informare il consumatore sull'efficienza energetica degli elettrodomestici.

DDP

(26-02-2009) Negli ultimi anni, l'efficienza energetica degli elettrodomestici è migliorata tanto che oggi la maggior parte di essi fa parte della classe A. Pertanto, la Commissione Europea propone di indicare il consumo degli elettrodomestici con la lettera A più una cifra. Quanto più alta sarà questa cifra, tanto più elevata sarà l'efficienza dell'apparecchio. Un frigorifero indicato sull'etichetta con la classe A2 avrebbe un'efficienza

maggiore di quello della classe A1 e una lavastoviglie di classe A4 sarebbe più efficiente di una di classe A3. Saranno comunque conservate le classi da B a G, ma, a causa del progresso tecnologico, in Europa non esistono quasi più elettrodomestici di classi inferiori a C e si prevede che, in futuro, tutti gli elettrodomestici saranno di classe A.

Oggi, l'etichetta energetica è riportata da asciugatrici, lampade, lavastoviglie, forni, frigoriferi e climatizzatori. In futuro si aggiungeranno anche televisori, frigoriferi e super efficienti finestre termoisolanti. Il principio è semplice: il prodotto più efficiente farà parte della classe A, quelli che consumano molta energia faranno parte della classe G.

L'etichetta energetica è stata creata affinché il consumatore, all'acquisto di un apparecchio elettrico, possa apprendere l'efficienza energetica. In considerazione del fatto che, negli ultimi anni, gli elettrodomestici sono diventati sempre più efficienti, e perché non è previsto un adeguamento della classificazione a questo progresso, non vi sono più apparecchi di classe inferiori a B. Nel 2004, il 75 per cento delle lavastoviglie apparteneva alla classe A e, nel 2008, quelli di minore efficienza costituivano solo il 10 per cento. Già dal 2003 esistono frigoriferi e congelatori di classe A+ e A++ come sottoclassificazione della vecchia classe A. A questo principio s'ispira anche la proposta della Commissione Europea.

Tuttavia, tale proposta incontra critiche da parte delle associazioni dei consumatori e degli ambientalisti. Essi, infatti, ritengono che l'attuale sistema con le classi da A a G sia più chiaro e la sua sostituzione creerebbe solo confusione. Secondo Edouard Toulouse dell'associazione ambientalista europea Eco, il consumatore avrebbe molta difficoltà a fare un confronto, perché crede che ogni prodotto di classe A sia energeticamente molto efficiente. Già oggi, le differenze tra la classe A e quella A++ sono molto grandi. In confronto a un apparecchio di classe A, uno di classe A++ riduce la bolletta elettrica annualmente di circa 27 Euro.

Toulouse propone pertanto una riclassificazione periodica degli apparecchi elettrici. Dopo alcuni anni questi apparecchi dovrebbero corrispondere a sempre criteri più severi per mantenere la loro classe. "Solo il 10 o 15 per cento di un certo tipo di elettrodomestici dovrebbe recare l'indicazione "classe A".

La Commissione Europea ritiene invece che per i produttori il sistema proposto da Toulouse sarebbe troppo costoso. Ora gli Stati membri dovranno approvare o respingere la proposta della Commissione.